

*Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)*

**AI SINDACI DEI COMUNI OBBLIGATI  
ALL'ASSOCIAZIONE FORZOSA DELLE FUNZIONI  
LORO SEDI**

Cari colleghi,

l'azione di "disobbedienza civile istituzionale" avviata dall'Anpci da tempo e conclusasi con la conferenza stampa del 9.2.2015, contro le norme della legislazione vigente in tema di associazionismo coatto, ha già dato i suoi frutti con la recente approvazione della legge cosiddetta "Milleproroghe" che rinvia di un anno (al 31.12.2015) tale obbligo.

Questo risultato però non ci deve distogliere dall'azione di lotta che noi dell'ANPCI e molti di voi sindaci stiamo continuando a sostenere contro questo obbligo sia sul fronte politico-istituzionale sia su quello giurisdizionale, giacché le tante forze che vogliono la cancellazione dei nostri piccoli comuni sono sempre vigili e pronte a colpirci definitivamente.

Per questa ragione è indispensabile procedere con sempre maggiore determinazione nella nostra azione di "disobbedienza civile istituzionale" contro le norme che obbligano i Sindaci ad accorpare nove funzioni fondamentali con almeno altri tre comuni in una unione obbligatoria che priva il comune di ogni competenza, cancellando così la storia d'Italia, dando ora il massimo supporto all'azione che l'ANPCI in accordo con l'ASMEL sta già portando avanti presso il Tribunale Amministrativo avverso la circolare ministeriale che, in vigore della normativa precedente nonché dalla legge Delrio, autorizza i Prefetti a commissariare i Comuni che non associano le nove funzioni fondamentali; un'azione, questa, che conserva intatto tutto il suo valore nonostante lo spostamento di questi termini perché affronta questioni di principio con l'intento, in via incidentale, di investire anche la Suprema Corte per la dichiarazione di incostituzionalità della normativa stessa.

Ribadendo che l'approvazione del deliberato proposto è completamente senza oneri in quanto le spese legali saranno a totale carico dell'ASMEL, invito tutti i sindaci che non l'avessero ancora fatto a procedere all'adozione dell'atto deliberativo che allego alla presente in bozza insieme a tutta la documentazione necessaria per l'istruttoria dello stesso e a trasmetterlo, insieme al mandato speciale sottoscritto ed autenticato come per legge, con sollecitudine alla Sede ASMEL di Napoli, Centro Direzionale Isola G/1 80143 NAPOLI.

Contando sulla collaborazione di tutti voi e sul sostegno che darete a questa azione, rimango a vostra disposizione per qualunque informazione di cui abbiate bisogno.

Un saluto a tutti

Marsaglia 8 marzo 2015

**LA PRESIDENTE NAZIONALE  
Franca BIGLIO**

